

IL CITTADINO ITALIANO

Direzione ed Amministrazione: Udine, Via della Posta, 16. — Inserzioni nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 60, in terza pagina sopra la firma del gerente 40, dopo la firma 30, in quarta pagina 20. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni, eccetto i festivi

In tutta ITALIA: anno L. 20 - semestre L. 11 - trimestre L. 6 - mese L. 2
 — ESTERO: anno L. 32 - semestre L. 16 - trimestre L. 9 — Le associazioni non disdette si intendono rinnovate. — Non si restituiscono i manoscritti. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

LE INSERZIONI per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio annunci del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE. — Per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO, Via S. Paolo 11. — ROMA Via di Pietra 91. — GENOVA Piazza Fontane Marose. — PARIGI Rue Perdonnet, 14.

La rivoluzione nel Belgio e la democrazia cristiana.

Durante i disordini testè compiuti nel Belgio, quel governo ha dato prova di una longanimità senza esempio. La riforma elettorale proposta non fu causa, ma pretesto colto dai socialisti e dai massoni per aizzare il volgo contro un governo che in quindici anni ha portato, è vero, grandissimi vantaggi nella questione finanziaria del regno, ma che ha la sola colpa d'essere e di restare cattolico. E una prova palmare di ciò l'abbiamo nel fatto, che quantunque il governo abbia receduto dal suo proposito e abbia trasmesso il progetto della riforma elettorale a una commissione che introduca i voluti emendamenti, pure l'agitazione non cessa e i capi rivoluzionari spingono ora la plebe a persistere nei disordini domandando il suffragio universale. Questo modo di procedere viene chiaramente a dire che la questione non versa su una più o meno reclamata riforma elettorale, ma sulla esistenza stessa del governo. Imperocchè ammesso che questo ceda alle urla della rivoluzione e accordi anche il suffragio universale, dopo ritirato il progetto sulla riforma elettorale, non per ciò cesserà la rivoluzione. La rivoluzione vuole che il governo cattolico se ne vada; ecco tutto.

Chiarito per tal modo il perchè della rivoluzione nel Belgio, vediamo il bel servizio che rendono alla causa cattolica i democratici cristiani. E volentieri c'intrattiamo sull'argomento sia perchè anche tra noi si hanno dei pseudo democratici cristiani e si discutano a tutta forza delle pseudo-questioni democratiche cristiane, sia anche perchè nelle ultime elezioni amministrative della nostra città molti non compresero o non vollero comprendere la ragione del nostro linguaggio a favore dei democratici e attribuirono a noi — p. e. la Patria del Friuli — idee democratiche che non sentiamo.

Ecco: i due termini *democratico* e *cristiano* per noi significano una stessa e identica cosa, quando il termine *democratico* si prenda nel significato di *amico e di sostenitore del popolo*. Il cristiano infatti è in questo senso il solo, anzi l'unico vero *democratico*, siccome quello che è se guace di Gesù Cristo, che fu il solo e vero amico e sostenitore del popolo. Ma quando poi il termine *democratico* si vuol prendere a significare rivoluzione nell'attuale società, per noi i due termini *democratico* e *cristiano* fanno a pugni tra loro. Fra Gesù Cristo il quale di tutto si spogliò e si annichilò per dimostrare il suo amore pel popolo, per cercare il bene del popolo, e il moderno democratico che ostenta amore pel popolo, cerca il popolo per vestirsi di tutto e montare in alto, ci passa della differenza non poca. E noi respingiamo questi sedicenti democratici e nulla vogliamo di comune con loro, i quali cacciarono nella rivoluzione il popolo aggravandogli, non mai sollevandogli le miserie.

E che i democratici mondani attentino alla rivoluzione e si schierino anche dalla parte dei nemici della religione sotto il pretesto di favorire

il popolo, abbiamo un esempio appunto ora nel Belgio. A proposito di che sentiamo che cosa scrivono due autorevoli giornali di Roma.

La Voce della Verità scrive: Non possiamo a meno di commuoverci della parte che, secondo quanto narrano i giornali, prendono in questi frangenti quei cosiddetti « democratici cristiani, » che tante preoccupazioni e tante amarezze hanno già cagionato ai proprii Vescovi, verso i quali Sua Santità Leone XIII non cessa d'inculcare il rispetto e l'obbedienza. In quel famigerato comizio della « Maison du Peuple » di Bruxelles, in cui fu gridato a sazietà: « Abbasso il Re! Viva la Repubblica! » furono fatte invece le più calde ovazioni al tristemente celebre abate Daens; ed il Petit Bleu racconta come, essendosi avvicinato un suo collaboratore a quest'ultimo, per chiedergli: « Che cosa pensano di fare i vostri amici? » ne ricevesse per risposta: « Noi faremo la rivoluzione, come gli altri. »

Ci dispensiamo dal riferire per minuto la condotta dell'abate Daens e dei suoi seguaci nei recenti sanguinosi tumulti. Parla da sé il seguente ordine del giorno votato per acclamazione all'unanimità in una radunanza di Bruxelles: « La Christene Volkpartij (partito cristiano democratico), nella sua Assemblea generale, emette il voto che tutti i membri del partito della Federazione brussellese mettano in opera ogni mezzo possibile, con coraggio, impiegando al bisogno la forza contro la forza, per istappare ai tiranni ed agli oppressori del popolo la rappresentanza proporzionale ed il suffragio universale. »

Ad Anversa, i democratici-cristiani si confusero coi socialisti e coi radicali, per isbrattarsi contro il Circolo cattolico ed il ministero. Essi non sembrano nemmeno sospettare che i loro favoriti di oggi sono i più giurati nemici della Chiesa e di quanto ne porta il nome ed i distintivi; cotalché se domani venissero a trionfare, il primo loro pensiero sarebbe di ripudiare, conculcare ed annientare coloro che li aiutano nell'opera di distruzione.

Ci pare di vedere il disinganno, lo smarrimento, la disperazione di questi democratici-cristiani, il giorno in cui si compissero i loro presenti desiderii. Se insanabile è il loro acciecoamento; se, mentre abbeverano di veleno ed oltraggiano i proprii Vescovi, osano vantarsi di mettere in esecuzione gli insegnamenti di questo o di quel Documento pontificio, che interpretano a loro arbitrio; se, insomma, mostransi incorreggibili sino all'ultimo, senza rifuggire dalle tremende responsabilità che assumono e dal miserando avvenire che preparano anche a sé medesimi; se arriveranno vedere il crollo d'ogni cosa esistente, si rendano almeno ben conto ch'essi diverranno la favola e l'orrore del mondo intero.

Serva il loro esempio a far rinsavire, finchè n'è tempo, quei sedicenti cattolici anche di altre nazioni, che si ostinano a torturare e contorcere le parole del Papa, affine di poter continuare a correre cogli occhi bendati nella via precipitosa che battono.

Apprendano a quali estremità si arriva di passo in passo, quando si ardisce di giocare colle più sacre Autorità, per seguire i cattivi istinti ed i travimenti di un intelletto ammalato e presuntuoso.

Si persuadano, infine, essere cosa puerile il cavillare sulla lettera dei Documenti pontifici, quando è manifesta la ribellione allo spirito che da cima a fondo li informa.

A queste severe censure contro i pseudo democratici moderni, dobbiamo

aggiungere quanto scrive l'Osservatore Romano nel suo numero dell'altro ieri sotto il titolo « Abati democratici e socialisti. »

« A proposito — scrive l'autorevole giornale — di certi abati democratici, parecchi ammiratori dei quali si adirano quando viene detto che essi non sono che razionalisti in religione e socialisti in economia, i giornali belgi raccontano un episodio avvenuto alla Casa del Popolo di Bruxelles, dopo l'adunanza della Camera, nella quale il Ministero aveva dichiarato di sospendere la discussione sul suo progetto di riforma elettorale.

Così riferiscono i predetti giornali: « L'Abate democratico cristiano Daens, accompagnato da alcuni amici, si è recato, dopo la seduta della Camera alla Casa del Popolo. La vasta sala del piano terreno era piena.

L'Abate, con un discorso che è stato coperto d'applausi si è ralleggerato per primo successo riportato dai socialisti. Li ha eccitati a restare coll'arma al piede, aspettando che il Governo faccia nuove proposte.

Il Segretario del Partito socialista di Bruxelles ha ringraziato l'Abate per la sua visita; poscia l'Abate si è recato alla Stazione ferroviaria, accompagnato da più di duemila persone che cantavano la Marsigliese. »

Ecco la chiesa degli Abati democratici; ecco i loro fedeli; ecco i loro canti sacri. Non vanno nella Casa del Signore, ma bensì nella Casa del Popolo; predicano, nel nome del Dio della pace, di tenersi armati; rievocano ringraziamenti dai socialisti; e invece del Te Deum o del Magnificat, i loro fedeli cantano la Marsigliese, o la Carmagnola.

E poi si vantano di avere con loro e per loro i socialisti e i miscredenti, che sfuggono e guerreggiano il prete e il cattolico!

Invece il fatto è che sono i socialisti miscredenti i quali stanno cogli Abati democratici, non sono già gli Abati democratici che stanno coi socialisti e coi socialisti.

Dopo ciò facciamo una semplice dichiarazione. Nella lotta amministrativa di domenica p. p. noi abbiamo augurato la vittoria ai democratico-socialisti, perchè la loro vittoria servirà egregiamente a scuotere dall'ignavia quei cattolici che ancora non si sono scossi, non mai per fraternizzare con essi. L'avvenire è della democrazia, è vero: ma non di quella democrazia che ripudia Dio o lavora contro il volere del Sommo Pontefice per un'ansia di novità; ma di quella democrazia cristiana, ubbidiente che ha per capo il Romano Pontefice, e che per lui si congiunge a Cristo, unico o solo amico del popolo.

lucio fiscale è motivato dalla convenienza di meglio sistemare e uniformare l'amministrazione; mentre è notorio, che nell'Italia meridionale non ci sono affatto Fabbricerie.

S'amo ricchi

Il Ministero delle Finanze comunica le prime notizie, fattesi venire telegraficamente, dei proventi delle gabelle nel mese di giugno testè decorso. Da esse risulta che gli introiti delle dogane e dei diritti marittimi nel mese di giugno hanno superato di lire quattro milioni gli incassi del giugno 1898.

Ne consegue che le dogane, le quali nell'esercizio 1897-98 avevano dato lire 243,100,000, nell'esercizio 1898-99 hanno gettato lire 241,500,000 — ossia lire 1,600,000 in meno.

Come si osserva la legge

Il ministero della Guerra bandì il 27 settembre 1898 un concorso per n. 20 posti di volontario nell'Amministrazione centrale, a senso dell'avviso inserito nel Giornale Ufficiale Militare, dispensa 45 detto anno.

Invece con semplice decreto ministeriale furono approvati ed ammessi all'impiego 37 concorrenti!

Veggasi la dispensa 37 del bollettino ufficiale delle nomine, anno corrente.

Ogni commento guasterebbe.

Il R. Commissario a Milano

Il Consiglio Comunale di Milano è convocato per il giorno di giovedì, 20 luglio, alle ore 14. Sono all'ordine del giorno le nomine del sindaco e degli assessori. E' noto che, in seguito alle ultime elezioni, la maggioranza può contare su 43 voti, la minoranza su 37; e perciò sarebbe difficilissimo a quella ed impossibile a questa il comporre un'amministrazione.

Parè perciò che, per un momento, gli 80 consiglieri formeranno un solo partito, concorde su questo punto: votare con scheda bianca.

Ciò porterà, per il prossimo agosto, allo scioglimento del Consiglio ed al Commissario regio, e per il prossimo autunno od inverno alle elezioni generali.

Sarebbe forse ciò che si avverrà anche a Udine, date le precise condizioni del nostro municipio con quello di Milano?

Come si mangia.....

Nella relazione dell'on. Marazzi sul bilancio della guerra, tra le altre cose si dice: « Piacevoli per il contribuente, è detto: « Attualmente questo succede: si indice ad esempio l'asta per la fornitura della carne per uno o più corpi d'armata. E' un affare di milioni, e vi concorrono non molti fornitori, ma un banchiere, il quale acquista in realtà un comodo monopolio e s'impugna a fornire la carne, mettiamo lire 1 al chilo. Poi che succede? Il banchiere fa due lotti, uno per ciascuna divisione militare, e li appalta a lire 0,90 a due nuovi impresari: luca così lire 0,02 al chilo, e non si occupa d'altro che di incassare la quota di guadagno; i nuovi impresari a loro volta imitano il banchiere, suddividono i lotti e lucrano sulle differenze. Cosicché ufficialmente appare vi sia l'impianto di commessi e sottocommessi dipendenti da una grande impresa centrale responsabile di tutto; in realtà invece abbiamo un ingranaggio d'intermediari, che tacitamente corrodono la ragione del soldato. »

Informazioni Dispacci

Vedi terza pagina

Solenne Omaggio a Gesù Cristo Redentore

Le parole dell'Episcopato. — E' il Vescovo di Pinerolo, che così parla al suo Clero e al suo popolo: « Il secolo XIX dell'Era volgare, Egli dice, « si avvicina al tramonto: son passati dunque 1900 anni dacchè su questa terra effettuossi l'avvenimento il più degno per farne un punto fisso di partenza nel contare gli anni; « un'Era cioè novella, che fece abbandonare quelle della Creazione del Mondo, di Adamo, delle Olimpiadi « di Nabonasser, della fondazione di Roma, di Alessandro il Grande, di Tolomeo Filadelfo le quali la precedettero, e che sopravvisse a quelle « di Costantinopoli, di Diocleziano, degli Armeni, di Maometto e di altre « che succedettero. Questo avvenimento « si effettuò in terra santa, e si chiama « Incarnazione, Passione, Morte, e Risurrezione di Gesù Cristo, nostro Divin Redentore. E se il mondo lo volle « onorare facendone un'Era di tutte « la più costante ed universale, è giusto che Noi nell'aumentarne di un secolo la durata ne facciamo universale, solenne e splendida commemorazione. »

« A questo fine, col cuore aperto alle « più dolci speranze e pieno di santa « gioia, vi presentiamo il programma « del nostro Omaggio a Gesù Redentore, « diviso in tre parti: la prima vi dirà « che Gesù Cristo si merita il nostro « Omaggio; la seconda che il secolo « XIX lo richiede; la terza vi esporrà « il tempo e il modo di presentarlo. « Lo spazio ci vieta di seguire passo « a passo lo svolgimento splendido dell'alto tema. Solo accenneremo al modo « pratico di compiere l'omaggio, che dal « dotto e zelante Pastore si divide in « Atti d'ogni famiglia, in Atti d'ogni « Parrocchia; in riparazione e decorazione di tutte le Croci esistenti nel « distretto parrocchiale; nella erezione « d'una Croce monumentale in ogni « Parrocchia; in un ricordo al Santuario « della Madonna delle Grazie della città « di Pinerolo; in Atti di religione nelle « proprie Parrocchie; in un Pellegrinaggio al Santuario detto sunnominato; in un Atto della Diocesi.

Questa ultima parte del programma è così enunciata:

« La Diocesi di Pinerolo in omaggio « a Gesù Redentore promette di compiere quanto occorre, perchè la Cappella della Madonna delle Grazie « presso S. Maurizio diventi un vero « Santuario in senso si morale che « materiale. »

Svolto largamente il modo pratico col quale bramerebbe compiuta la promessa, esprime i voti alla Vergine perchè ottenga dal suo Divin Figliuolo quanto è necessario per poter dire ai suoi figli: « Pinerolesi il nostro è vostro desiderio è soddisfatto, i lavori « designati si sono eseguiti; il Santuario della Madonna delle Grazie « ha preso la forma, la fama, e l'efficacia d'un vero Santuario di Maria « Santissima. »

Tornando poi a parlare del prossimo pellegrinaggio a quel Santuario così conclude: « Si tratta di preparare una « splendida pagina nei fasti religiosi « di questa Città e Diocesi; il 3 Settembre è il giorno destinato per questa pagina, e noi speriamo di poterla « chiudere dicendo, che il nostro pellegrinaggio Diocesano fu un vero « trionfo per Maria SS.ma, sulle braccia della quale tutti dal Poggio di « S. Maurizio presenteremo il nostro « Omaggio a Gesù Redentore. »

Nuove rappresentanze dell'opera. — Sono le Diocesi di Siena, e di Montefiascone ove l'opera non aveva an-

cora rapporti; ed ora della prima si ha la buona novella che quell' Ecc.mo Arcivescovo ha costituita la Commissione Diocesana; della seconda, il Corrispondente appena dall' Ecc.mo Vescovo nominato, sappiamo essersi messo in rapporti col Comitato Internazionale.

Pellegrinaggi a Roma. — Il Giubileo dell'Anno Santo va dappertutto accrescendo il movimento che già erasi iniziato nei pellegrinaggi alla fine del secolo: e sappiamo che il movimento varca i confini d'Europa non che d'Italia e il continente Americano, partecipa largamente.

E' consolante il pensiero, che ai nostri tempi in cui gli interessi materiali assorbono tanta parte della vita, anche gli interessi più elevati che hanno a fondamento i rapporti tra l'uomo e Dio muovano tanti cuori, e determinino propositi di correre ad acquistare tesori pel Cielo.

Il concorso delle ceramiche etc. indetto dal Comitato Romano per l'Omaggio Solenne e bandito per l'esecuzione di un ricordo artistico da apporrai nelle Case fu già da Noi annunziato. Ora sappiamo che il Concorso è compiuto, che i lavori presentati sono stati esposti in Roma e già ne è stato dato il giudizio, che presto verrà conosciuto: abbiamo voluto riparlare perchè ci sorride il pensiero che nell'occasione della fine del secolo si torni all'antico costume, che anche nell'esterno delle case vi era un segno visibile della sovranità sociale di Gesù Cristo.

Notizie Vaticane.

Nuovi versi latini del S. Padre. — Leone XIII, il quale nel 1839 fu ospite della famiglia Pirrotti in Montecalvo Iripino (Benevento), per il processo di beatificazione del Ven. Pompilio Pirrotti delle Scuole Pie, ha voluto commemorare anche questa data lontana della sua vita coll'invitare a Monsignor Pirrotti, ultimo erede della famiglia, quattro composizioni in versi latini: una che ricorda la sua visita in Montecalvo, l'altra sul Beato, patrono dei suoi, l'altra sui famigliari del B. Pompilio, e la quarta sulla Santità del Pirrotti.

BEATUS POMPILIUS PIRROTTI
DOMO MONTE CALVO IN BENEVENTANIS

I.
Noster in Montem Calvum adventus.
Praeceptis Piprinali florenti aetate regundis
Huc ollum fausto coelitus auspicio.
Et montis laeti circum consensimus, ipsa haec
Praebuit hospitium Pompiliana domus.
Quae ratio advenas fuerit al forte regulas,
Sat subiecta oculis pagina scripta docet.
Inscusi testes, ad serba charismata: rite
Pompilio est Superum post ea Partus hucor
Et nunc, o mirum! ipse Deus caelestia nobis
Tam caro capiti nectere seria dedit!

II.
Patronus suae gentis.
Pompilius caeli sabbili et sede beatus
Lumina vos placido respicit et patriam.
In vos in patriam clemens caelestia gaudet
Usque memor larga spargere dono manu.
Quid vos? Pompilio bene respondere merenti.
Addece, et vitae quae documenta dedit,
Quaeque exempla, sequi; laudum decora alta labores
Pre vobis imitas, claraque facta fidem.
Gratias amor recolat: ne vestris excidat unquam
Ex animis tanti dulcis imago viri.

III.
In Familiare Pompili.
Nominis haereditas, est et virtutis: avita
Pompili in vobis splendens usque fides.

IV.
Pompili Sanctitatis.
Pompilius radat oen vobis ab axe rotas
Caelesti in gentes spargit ubique Jabar.

Lettere Fiorentine

8 luglio.
Diploma d'insegnamento. — Nell'ultima sessione degli esami al regio Istituto superiore di magistero femminile in Firenze la signorina *Giuseppina Ostermann* di Gemona ha conseguito il diploma per l'insegnamento di Pedagogia e Morale in tutte le scuole secondarie femminili del regno. *lm.*

Gazzettino Goriziano

Gorizia, 7 luglio.
Elargizione cospicua. — Sua Eminenza il nostro Principe Arcivescovo ha voluto che anche i poveri della città abbiano una dolce eoa del grande avvenimento voluto dalla S. Sede e dal Menarca per la nostra Diocesi. Egli consegnava a mani del nostro Podestà D.r Venuti la somma di fio-

rini cinquecento, che saranno distribuiti ai poveri della città.

Grave disgrazia. — Iersera la nostra città venne funestata da un caso luttuosissimo, che fece seria impressione.

Il temporale con neri nuvoli ci sovrastava, era imminente un'acquazzone. Tornavano in fretta da Castagnavizza gli studenti seminaristi del primo corso di teologia, che vi si erano recati pel solito passeggio. Due di essi si tennero un po' discosti dietro il resto della compagnia. Scoppiò un fulmine, attratto dai folti pioppi, che si innalzano lungo la strada, ed andò diritto a colpire uno de' due, il chierico Pleniscar, che rimase cadavere sul momento.

L'altro ebbe pure una scossa violenta, ma non riportò guai di seria conseguenza.

Il cadavere del morto venne portato in sua casa; il disgraziato chierico era il modello e molto amato dai compagni.

Dalla Provincia

Lettere da Codroipo
6 luglio.

Un' inquisizione andata a male — Equa distribuzione di tasse — I vetturali — Per una negata iscrizione elettorale — Un processo etc... un per finire.

Dopo l'ostracismo di un egregio vostro corrispondente la pace universale è subentrata alle dure lotte dei giorni passati: « *Siam fratelli, siam stretti ad patto,* » si è guidato per quattro cantoni di Codroipo; lagrime prodotte da insolita tenerezza sgorgarono dai cigli di questi ormai felicissimi mortali; si bandirono agapi fraterne, idilli d'amore ideale s'intrecciarono negli alberghi più o meno municipali; concerti non più sconcertati sconcertarono le orecchie di questi or beati comunisti; illuminazioni elettriche rientrate (di ciò ad altra volta) abbagliarono i loro occhi; fari (non d'ingegno) di proiezione avvolsero in un'aurora boreale la casa rossa municipale; insomma io nuovo venuto trovai tale invidiabile calma che mi ritenni trasportato nelle quiete e silenziose plaghe glaciali, in un villaggio di esquimesi con relativa comparsa di orsi bianchi... e di branchi di renne dalle più o meno ramificate corna.

Ora, sino a tanto che il mare codroipense libero da ghiacci lascia correre la navicella del mio ingegno, m'aprofitto per inviarti le prime impressioni che come vostro nuovo corrispondente mi son fatte.

E pria di tutto, per solidarietà di classe, mi corre obbligo di segnalarti il disagio dal quale fu presa ogni persona di carattere leale ed indipendente per la infelice e volgare vendetta escogitata contro l'ex vostro corrispondente, della quale siete perfettamente a giorno. Ho sentito in paese esclamare: Chi non preferirebbe le mille volte un assassino? questi ha il coraggio almeno di affrontare o di aspettare allo svolto di una strada per uccidere; ha il coraggio di ammazzare mettendosi a tu per tu con un altro uomo dal quale però potrebbe avere pan per focaccia; ma muovere la guerra ad un corrispondente evitando di comprometterli, di cimentarsi, procurando di non scapitar nulla, di non giocare nulla, non è certo degno di uomini fieri e generosi ad un tempo.

Ecco ciò che venne sinceramente constatato da quanti hanno tuttora un principio di buon senso ed un barlume di ragione.

In queste meschine lotte intanto si dimenticano i più vitali interessi dei comunisti; basta dare un'occhiata al pubblicato ruolo della tassa focatico per persuadersene.

Premesso che l'art. 5 del Regolamento tassa famiglia, qui vigente, stabilisce doversi applicare il gravame in ragione della presunta agiatezza, vediamo se a ciò si sia attenuta la commissione che, volere o no, è un'emanazione del Consiglio comunale ed in seno alla quale, per il disposto dell'art. 18 del citato Reg.to, interviene, sia pure con voto consultivo, un membro della Giunta. Or bene, su 393 contribuenti, 25 pagano da lire 15 a 50; fra questi eletti vi appartiene il maestro della banda cattolica con lire 15 (le palanche anca cattoliche le ce bone), un minuscolo rivenditore di carne suina certo Zamparo Alessandro con lire 18, un rivenditore di baccaro con lire 12,

ai quali, per non curare tutte le sperquazioni, si può contrapporre un maestro di un'altra banda egualmente agiato con lire 2, un Zanelli d.r Ugo assessore socialista con lire 6, un Giusti ex assessore con lire 25, il Sindaco con lire 10, assessore Cigaina 20, assessore Piccini 8, assessore Pittoni 18, segretario comunale capo sei.

Si dice che i confronti sono odiosi, ma si fanno pur sempre nelle aule dei Tribunali e delle Assise a scopo di giustizia; dunque sono necessari e leciti; spetta al paese di Codroipo giudicare come si governi nella locale rocca... capitolina!!!!

In questi giorni per gelosia di mestiere due vetturali, che fanno abitualmente servizio alla ferrovia ebbero a trascendere a vie di fatto, che condussero ad un lieve fermento. Già da parecchio ai passanti e forestieri si offriva l'incidente spettacolo di questi individui, i quali giornalmente vomitavano a vicenda una sequela di improprietà, e di parole sconce con quanto utile del decoro paesano ognuno lo può indovinare. Ora domando: si conosce si o no in Municipio la legge sulla pubblica sicurezza e specie l'articolo 72 della stessa che fa divieto di esercitare il mestiere di vetturale senza la previa iscrizione in apposito registro presso l'autorità locale di pubblica sicurezza la quale ne rilascerà certificato? E s'ignora anche che l'art. 75 dà facoltà di ritirare il permesso di esercitare in caso di abuso o per ragione d'ordine pubblico?

Forse, sig. Consulente legale stipendiato del Comune di Codroipo, la legge di pubblica sicurezza per quanto ha tratto alla ragione di ordine pubblico si conosce solo quando si vuol impedire, nel secolo della libertà ad una banda, sia pur cattolica, di suonare?...

A proposito, sig. Capo-Segretario, mi consta che non sieno a tutti gli interessati le decisioni della commissione provinciale sui reclami prodotti per negata iscrizione nella lista elettorale e che anzi ella ritenga essere per legge obbligo di notificare le sole decisioni che non accolgano i reclami e non quelle che li ammettono. Assurda distinzione!!!! Veda bene che l'art. 45 Testo Unico 1898 legge Com. e Prov. parla molto chiaro, nè fa distinzione fra decisione e decisione e si richiama al precedente articolo 40 esclusivamente per stabilire la modalità delle notificazioni; quindi la mancata notifica degli avvisi è una illegalità bella e buona e come tale va denunciata al pubblico che se paga, ha diritto di essere illuminatamente servito.

Ieri ebbe luogo in Pretura un processo per ingiurie ed esercizio arbitrario delle proprie ragioni contro certo Marchetti Giuseppe dipinto dalla locale autorità sindacale come uomo di fame non buona, proclive all'ingiuria, di condotta morale politica pure non buona, accatabrighe ecc. ecc. Dal dibattimento risultò invece la buonissima condotta del giudicabile; il difensore avv. Franceschini ebbe a stimizzare la facilità con cui si rilasciano certi certificati che qualificò « un'infamia d'informazioni ». Sosteneva l'accusa il Segretario Comunale Capo dott. Bufolo il quale « more solito » per salvar capra e cavoli, si rimise all'equità del magistrato.

Il certificato ebbe per effetto una... completa assoluzione.

Un « per finire ».
Nel certificato d'iscrizione fatto stampare dal Municipio locale si legge in calce « A mente dell'art. 71 della legge Com. e Prov. sulla scheda non si possono scrivere più di otto nomi soltanto (sic). »

Mortegliano

6 luglio.
Pel nostro Duomo. — La Commissione, nominata per giudicare sui progetti esposti al concorso pel completamento del nostro Duomo, ha ultimata l'opera sua ed ha esternato il giudizio.

I dodici progetti esposti furono materia di benevola e meritata ammirazione dei componenti la Commissione, i quali nell'assieme ebbero a definire un arduo incarico perchè non avevano dinanzi brutture da ripudiare ed incoscienze da scartare senz'altro.

Però le maggiormente fondate simpatie si concentrarono nel progetto di cui il motto « *Post fata resurgam* » non senza vagliare l'altro dal motto *Grazia e pace.*

Come sarà a memoria, anche il progettista di cui il motto « *Post fata resurgam,* » avea presentati due distinti progetti, dei quali venne creduto meritevole di eccezionale designazione e primo premio il secondo, che, invece del primo, il quale per la copertura vorrebbe legno o zinco, esige la muratura, cosa più consentanea anche per la consistenza.

Su questo giudizio non mancheranno le critiche velate od aspre, ma più faranno le sincere approvazioni.

Difatti il concetto dei progettisti dovea incarnarsi con lo spirito modellatore del nostro Scala, studiando di armonizzare anche l'assieme del sacro edificio.

L'arditezza delle linee forse non si prestava a proposito; questo invece colla distribuita altezza delle varie cupole alla centrale, o meglio alla severa disposizione della cupola centrale in rapporto alle altre, ne forma un tutto omogeneo di pieno effetto.

Si credette degno del secondo premio il progetto « *Grazia e pace.* »

L'egregio nostro collaboratore straordinario Prof. Ernesto Dall'Asta, in un suo scritto di critica da noi pubblicato nel numero 55 del giorno 8 Marzo u. s., ne ha intuito il risultato.

In tesi generale avea in quell'articolo deplorato che qualcuno dei concorrenti non avesse curato il disegno, e ciò lo disse sempre subordinato alla lode sincera data ai progettisti.

E che veramente ne avesse intuito il risultato lo si desume più ancora dalla circostanza che nella singolare descrizione degli altri progetti tutti non ha un cenno laudativo sul disegno; parlando invece del secondo progetto col motto: « *Post fata resurgam* » dopo fattane la descrizione aggiunge; con accurato disegno presenta alzati, pianta, sezioni, fianco, all'acquarello ed a contorno ».

La commissione all'uopo incaricata si componeva dell'architetto Manfredi Presidente, e dei signori ingegneri Pontini, Valussi, Zoratti e prof. Del Pappo, relatore.

Comune di Carlino

Avviso di concorso

Il Sindaco di Carlino deduce a pubblica notizia, che dal 1 al 31 luglio corrente rimane aperto il concorso al posto di Maestro Sacerdote di questo capoluogo di Carlino con lo stipendio in denaro, legna combustibili e prezzo di fittanze di terreni retribuito parte dal Comune e parte dalla Fabbrica locale per un complessivo importo di L. 1239,85 e con decente e comoda abitazione.

Gli oneri inerenti al posto sono:
a) Insegnamento da impartirsi alla scuola elementare a norma dei programmi governativi.

b) Celebrazione della S. Messa nei di festivi senza obbligo di applicazione a beneficio del popolo.

c) Coadiutoria da prestarsi al Parroco nell'esercizio della cura spirituale. Quei signori Sacerdoti pertanto ai quali piacesse di concorrere al posto dovranno far pervenire al sottoscritto le loro domande in carta legale corredate dai relativi documenti.

Dall'Ufficio Municipale
Carlino 1 Luglio 1899.

Il Sindaco
Antonio Di Chiaz.

Lettera aperta

All'on. sig. Sindaco di Ragogna, Seppi, che a un invito stato fatto dal Comune di Ragogna perchè concorresse egli pure come meglio gli fosse possibile ad aiutare l'opera di salvataggio dei prodotti agricoli contro la distruzione della grandine. Mi venne detto che il Consiglio Comunale ha respinto la cosa, sia per attendere gli esperimenti di altri, sia perchè nel giorno di S. Giovanni combattendosi una guerra d'indipendenza, due eserciti nemici, messi uno contro l'altro ne spararono a sazieta e con fuocili e con cannoni e ciò non ostante s'ebbero tempesta. Sì, ciò è vero, come è anche vero che in quel di Spilimbergo sebbene si faccia bersaglio da un paio di reggimenti di artiglieria, tuttavia compare talora la tempesta. — Ma per

distruggere questi due castelli, basta dire che le fuocilate e le cannonate, nei due casi succitati, tirano in senso orizzontale perchè in tale direzione sta il loro bersaglio; mentre nel caso nostro bisogna tirar e colpire le nubi grandinifere ed allora il successo è certo, come ne fanno fede i successi delle stazioni di tiro dell'alta Bresciana, del territorio di Conegliano, di quel di Caneva di Sacile, ecc. ecc.; ed i danni recati dalle tempeste dove le stazioni non sussistono, come verso Ghedi nella bassa bresciana, a Cordeons, ecc. ecc. In Lombardia poi, tutto il Clero predica dall'altare di provvedere a tale necessità e altrettanto incomincia a fare il Clero Veneto e di e di altre regioni.

Manzini Giuseppe.

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO

Domenica 9 luglio — ss. Acazio e c. — Dom. VII dopo la Pentecoste.
Lunedì 10, ss. Sette Fratelli.

Fiere e mercati della Provincia
Lunedì 10 — Azzano X, Osoppo, Palmanova, Sacile, Tolmezzo.

Avviso ai Cresimandi

Su' Ecc.za R.ma Mons. Arcivescovo nella prossima festa dei Ss. Patroni dell'Arcidiocesi Ermagora e Fortunato amministrerà il Sacramento della Cresima nel Palazzo Arcivescovile dallo ore 7 alle 9 antim. e dopo la Messa solenne Pontificale.

Nelle Domeniche poi 16, 23 e 30 Luglio amministrerà il detto Sacramento sul mezzo di.

Dal 31 Luglio a tutto Agosto sarà assente per la Sacra Visita Pastorale.

Per la benemerita opera della stampa cattolica

È dovere dei fedeli di sostenere efficacemente la stampa cattolica, sia negando o ritirando qualche favore alla stampa perversa, sia direttamente concorrendo a farla vivere e prosperare, nella quale cosa crediamo che finora non si sia in Italia fatto abbastanza.

LEONE XIII Enc. 15 Ott. 1890.

Somma precedente L. 332.92

M. R. D. Domenico Chiesa, Carlino

5. —
L. 337.92

La salute dell'Eccellentissimo Mons. Antivari.

— Abbiamo il piacere di poter dire che nello stato di salute dell'Eccellentissimo Mons. ANTIVARI si son verificati dei consolanti miglioramenti. Continuiamo a pregare perchè il Signore voglia compiere l'opera sua.

Cose comunali. — La Giunta avea, con sua nota, chiesto alla Prefettura quando si doveva convocare il Consiglio coi nuovi eletti — tanto la legge, i decreti e gli annessi regolamenti sono chiari e positivi.

E la Prefettura rispose che il Consiglio doveva venir convocato entro il corrente mese.

Ancora non si sa se verrà fissato il giorno 21 od il giorno 24.

Echi delle elezioni amministrative. — A Tolmezzo riuscì eletto a consigliere Provinciale l'avvocato avv. dott. Ignazio Renier. Eragli stato contrapposto il cav. Lino De Marchi, il quale personalmente non avea pensato di offrirsi a candidato.

Domani avranno luogo le elezioni amministrative nei mandamenti di Moggio, Pordenone ed Udine II.

In quest'ultimo mandamento contro il conte Nicolò Mantica, che in fatto di scienza amministrativa è una gloria del nostro Friuli, viene opposto il perito-geometra Greattii.

Nuovi farmacisti. — Mandiamo le nostre sincere congratulazioni ai distinti signori Conti Silvio e Zuliani Plinio, i quali in questi giorni ottennero la laurea di chimica farmaceutica con splendidi risultati.

Ringraziamento. — Le famiglie Montegnaco riconoscenti per le tante dimostrazioni affettuose prodigate nella luttuosa circostanza della morte del loro amatissimo Mario, pongono i più vivi e sentiti ringraziamenti a tutti coloro che in qualsiasi modo parteciparono a lenire il loro dolore.

Circolo filarmonico « Giuseppe Verdi »

La Direzione, nel mentre fa presente ai signori soci che domenica sera, 9 corr., alle 21.30, sono attesi nelle sale del Circolo ad un trattamento che, sotto la solita veste famigliare, conterrà musica vocale ed istrumentale...

pagata, lasciando netta la parte destinata alla risposta. L'Amministrazione da parte sua corrisponderà col mandare ai sorteggiati scelti ed utili libri in premio.

STATO CIVILE

Bollet. settim. dal 2 all'8 luglio 1899.

Nascite
Nati vivi maschi 8 femmine 8
morti > > >
Esposti > > >
Totale N. 16

Matrimoni

Luigi Rajatti geometra-agronomo con Giulietta Trieb agiata - Fortunato Beltrame tappezziere con Adele Passalenti sarta.

Morti a domicilio

Co. Mario Montegnacco fu Sebastiano di anni 77 possidente - Domenico Rizzi di Fabio d'anni 1 - Anna Scippa-Zaffoni fu Angelo d'anni 80 casalinga - Tacia Orsi di Attilio di mesi 2 - Clotilde Gervasi di Gervasio d'anni 18 casalinga - Maria Petrini-Monchero fu Antonio d'anni 71 casalinga - Gemma Missio di Carlo di mesi 9.

Morti nell'Ospedale Civile

Maddalena Archilde fu Giacomo d'anni 45 casalinga - Domenico Drusini fu Antonio d'anni 69 linaiuolo - Francesco Bertogna fu Giovanni d'anni 83 cocchiere.

Morti nell'Ospizio Esposti

Giuseppina Seduli d'anni 1.
Totale N. 11 dei quali 1 non appart. al Com. di Udine.

Corriere commerciale

Mercato dei grani

Frumento vecchio a lire 14.50 e 15 all'ettolitro - Frumento nuovo a lire 14, 14.50, 15, 15.50, 16.30 all'ettolitro - Segala vecchia a lire 10.75 e 11 l'ettolitro - Segala nuova a lire 10.50, 10.75, 11, 11.10, 11.50 l'ettolitro - Granoturco a lire 12.50, 12.75, 13, 13.10 e 13.25 l'ettolitro.

La merce portata nella piazza era bella, però non del tutto completa a maturazione.

Passatempo domenicale

I. - Rimpimento.

Table with 10 columns and 9 rows of letters for a word puzzle.

Chiave. - Ai punti si devono sostituire lettere. Così pure agli asterischi della linea media, in modo però che queste lettere lette dal basso in alto diano il nome di persona notissima con sostantivo ad essa proprio incominciando sempre dalla parola di mezzo si legge prima da destra a sinistra e si avranno le 9 prime parole, poi da sinistra a destra e si avranno le altre. Le 18 parole trovate devono corrispondere alle seguenti indicazioni: - 1 Lamento - 2 Musa - 3 Cantore mitologico - 4 minerale - 5 provincia della Turchia europea - 6 luogo di caccia - 7 ricetta - 8 ufficio pubblico - 9 fiume d'Italia - 10 provincia dell'Indostan - 11 città della Francia - 12 isola del golfo persico - 13 regione dell'Africa - 14 contea d'Inghilterra - 15 porto d'Atene - 16 luogo di bagni in Italia - 17 porto di Spagna - 18 provincia della Grecia.

II. - Sciarada incatenata

In nave primiero, Di penne il secondo, Di cuoio l'intero.

Spiegazione dei giuochi precedenti. I. Rimpimento - trama, Volta, Siena, ressa, posta, spada, punta, esdra, porta, viola, savio, stola, malga, Ostia, soala. - Alessandro Volta.

II. Sciarada - Car-me-lo = Carmelo.

Solutori

Mandarono la soluzione: P. G., Udine - S. F., Udine - D. Liberale dell'Angelo, Talmassons - D. Domenico Fontana, Latisana - D. Pier Domenico Benvenuto, Navarone di Meduno - D. Gio: Batta Zavagni, Cercivento - Francesco Luccardi, Montenas - Egidio Zoratti, Udine - D. Giuseppe De Santa, Chiarnacis - D. Valentino Slobbe, Sedilia - D. Gio Batta Sione, Godia.

La sorte favori il M. R. D. Gio: Batta Zavagni, Cercivento.

Avvertenza.

Avvertiamo i nostri egregi enigmofili che per regolarità d'Amministrazione d'ora innanzi non si terranno per buone le soluzioni del Passatempo domenicale, se non saranno spedite mediante cartolina postale con risposta

BANCA COOPERATIVA CATTOLICA DI UDINE Società anonima a capitale illimitato

SITUAZIONE AL 30 GIUGNO 1899

Table showing financial data: ATTIVITA', Patrimonio Sociale, PASSIVITA', Totale della Attività, Spese d'Amministrazione, Totale della Passività, Utili lordi e risconto eser. prec.

IL SINDACO: Osterman Don Francesco; IL PRESIDENTE: FRANCESCO MARTINUZZI; IL DIRETTORE: G. MORTI; IL CASSIERE: O. POLITI

OPERAZIONI

La Banca è aperta tutti i giorni non festivi dalle ore 9 alle 15, e fa le seguenti operazioni: Riceve depositi in conto corrente con chèques, a risparmio libero, sopra lib. nominat. e al portatore, a piccolo risparmio (libretto gratis), a risparmio vincolato a scadenza fissa, da 6 a 24 mesi, al tasso da convenire. Accorda prestiti a soci e non soci, con due firme, al tasso del 5 1/2 al 6 0/10 a seconda delle scadenze.

Guglielmo a St. Malo

Parigi, 8, ore 8,40. - Dicesi che l'Hohenzollern coll'imp. Guglielmo giungerebbe a St. Malo al 14 luglio.

La peste

Londra, 8, ore 8,40. - La peste è sviluppata nell'Isola Maurizio. Vi sono trentasei decessi. (Isola Maurizio, detta anche Isola di Francia, si trova nel mar delle Indie. Conta poco più di centomila ab. ed è possedimento inglese).

Per la squadra « Cervera »

Madrid, 8, ore 11,25. - Il tribunale di guerra della marina non ha ancora emesso la sentenza relativamente alla perdita della squadra Cervera. Decise di aggiornare il giudizio. I soli ufficiali processati saranno Moren e Paredes.

L'attentato contro l'ex re Milan

Vienna, 8 (Heer). - Ulteriori notizie da Belgrado affermano che l'autore dell'attentato contro l'ex re Milan è nativo della Bosnia e si chiama Oggiura Knezevic pompiero. Interrogato, denunciò come suoi complici parecchie spiccate personalità del partito radicale, tra cui il colonello Vladan, l'ex ministro Tausanovic, il direttore del giornale radicale Odjek, il pope Milan Pjavic ed altri ancora i quali furono tutti arrestati. Fu arrestato anche l'ex presidente dei ministri Pasie.

Sono imminenti altri arresti di ragguardevoli personaggi radicali. Questi affermano che lo Knezevic appartiene bensì al loro partito, ma che agì per proprio impulso.

Presso l'amante di questo furono praticate minuziose perquisizioni, nelle quali furono sequestrate delle carte compromettenti persone che non appartengono al partito radicale.

Ieri fu cantato un solenne Te Deum per lo scampato pericolo, al quale assistette anche Milan.

Grave situazione in Bulgaria

Vienna, 8 (Heer). - L'ufficio comunicato dell'Agenzia telegrafica Bulgara, con cui si smentiva la voce di pretesi disordini avvenuti a Sofia, ha prodotto in questi circoli politici un'impressione alquanto pessimista. Ora notizie da fonte sicura recano i seguenti particolari: Ieri c'era la voce che il principe Ferdinando intendeva sanzionare la legge votata dal Parlamento, in forza della quale le ferrovie bulgare vengono cedute in appalto alla Società delle ferrovie orientali; voce che fece nascere una agitazione fatta di già viva e minacciosa.

I deputati d'opposizione hanno pubblicato un proclama al popolo in cui dicono ch'essi hanno vigorosamente lottato contro la vendita maggioranza parlamentare la quale è causa del disastro economico del

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 8 luglio 1899 RENDITA

Table of stock market data: Italiana Parigi, Italiana Italia, Extérieur, AZIONI, Mediterraneo, Banca d'Italia, Edison, Costruzioni Venete, CAMBI E VALUTE, Francia, Sterline, Marchi, Fiorini, ULTIMI DISPACCI, Chiusura.

Nel negozio d'ottica

di G. RIPPA successore a Giacomo De Lorenzi si vendono Macchine - Kodak - coi relativi films (pellicole) - grandemente in voga - Risultati splendidi - Assoluta novità - Prezzi di Fabbrica.

LIQUIDAZIONE

Chi desidera far acquisto di merci al massimo buon mercato, si diriga al negozio

AUGUSTO VERZA

Udine - N. 5 e 7 via Mercatovecchio In detto negozio si stanno ora liquidando tutti gli articoli di moda, nastri, fiori, piume, stoffe per guernizione, pizzi, cappelli di paglia, nonché tutta la merceria, i ricami, le yuke, le sete, i cotoni.

Vi ha inoltre un bell'assortimento di ombrelli, ombrellini, ventagli, bastoni, articoli per regali, strumenti musicali e corde armoniche.

Tende trasparenti DI LEGNO

Il sottoscritto si pregia avvertire la sua rispettabile Clientela di Città e Provincia che tiene in deposito le TENDE TRASPARENTI DI LEGNO utili ed economiche e di lunga durata.

Si confezionano su relativa montatura, tanto colorate che al naturale.

I prezzi sono mitissimi.

Marcuzzi tappezziere Via Poscolle, 18.

DEPURATE IL SANGUE dagli umori

coll'Acqua di SALES

(Vedi avviso in IV pagina)

STABILIMENTO

DITTA LUIGI ZANNONI UDINE - TRIESTE

PIANOFORTI

di propria fabbricazione e delle primarie fabbriche estere

ORGANI ED ARMONIUM

vendita, scambio, noleggio, riparazioni e accordature

CONCORRENZA IMPOSSIBILE

UDINE - Suburbio Cussignacco - UDINE

FERRO-CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiariss. Prof. ANDREA BARONE, Direttore dell'Ospedale della Pace, in Napoli, lo afferma: « grandemente utile nei debilitamenti occasionati da disturbi inerenti alla gravidanza »

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

BISLERI & C. - MILANO

LE INSERZIONI

per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE; per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paololi - ROMA Via di Pietra 91, - GENOVA Piazza Fontane Marose - PARIGI Rue Perdonnet, 14.

L'ACQUA SALSÒ-JODICA DI SALES

è la più ricca in jodio delle conosciute, contiene i sali di jodio combinati naturalmente, è inalterabile, e perciò preferibile a tutte le cure fatte con joduri di Potassio, Ammonio, Jodio, preparati nei laboratori chimici. — Essa costituisce il più prezioso medicamento del suo genere prestandosi a tutte le **applicazioni interne ed esterne** dell'jodio.

L'ACQUA di SALES, è indicatissima per una cura **depurativa primaverile**.

Circa mezzo secolo di sempre crescente consumo, splendidi certificati medici dei Professori Porro — Turati — De-Cristoforis Malachia — Rossi — Strambio — Todeschini — Verga comprovano l'indiscutibile efficacia di quest'acqua.

Si vende in tutte le migliori farmacie a lire **Una** la bottiglia

Acqua Salso-jodica di Sales per bagno L. 6 all'Etol. franca Stazione Voghera.

Concessionaria esclusiva è la Ditta

A. MANZONI E C.

Chimici-Farmacisti-Negozianti

MILANO, Via S. Paolo, 11 — ROMA, Via di Pietra, 91 — GENOVA, Piazza Fontane Marose.

In Udine: Comelli, Comessatti, Fabris, Filippuzzi, Manganotti, farmacisti - Minisni, negoziante. — In Gemona: Luigi Billiani.

MERCERIA

Raimondo Urbani

UDINE - Piazza S. Giacomo - UDINE

Ricco assortimento in qualunque articolo per uso di Chiesa.

Specialità Drapperie nere per Vestiti Sacerdotali, e qualsiasi genere in manifatture.

A richiesta si spedise campioni e catalogo dettagliato.

CAFFÈ FAMIGLIA

— igienico, economico, su ritivo, inalterabile —
preparato con molto studio e felicissimi risultati

Mons. Gottardo Scotton di Bassano

Il Caffè Famiglia che noi offriamo al pubblico è una vera provvidenza. Il Caffè Famiglia non abbisogna, come il caffè Malto ed altri surrogati, di essere mescolato col caffè coloniale, ma basta da solo tanto per l'aroma quanto per il colorito a dare una eccellente bibita.

Il Caffè Famiglia non si altera né per decoro di giorni né per mutazioni d'atmosfera. Il Caffè Famiglia è giudicato da eminenti celebrità mediche, nei riguardi igienici, ottimo. Si vende a L. 2.25 il chilogramma.

Rappresentante la fabbrica Caffè Famiglia per Udine e Provincia la Ditta R. ZORZI.

Il Caffè Famiglia — per assaggio, si vende alla Libreria **Raimondo Zorzi** e pacchetti da un chilo L. 2.25, mezzo chilo L. 1.15, un quarto di chilo L. 0.60.

Per commissioni ed informazioni dirigere lettere al Rappresentante. — Pagamenti pronta cassa. — Spese di porto a carico dei mittenti.

Collegio Convitto Arcivescovile in Udine

DIRETTO DAI P.P. STIMATINI

Questo Collegio fondato per offrire ai giovani di civile famiglia una compiuta educazione religiosa e letteraria, entra ora nel suo secondo anno di vita. Nel prossimo anno l'istruzione comprenderà le *classi elementari superiori, la I^a e II^a Ginnasiale e la I^a Tecnica*. L'insegnamento viene impartito a norma dei *Programmi Governativi* da Maestri e Professori patentati.

Alle scuole annesse al collegio potranno esser iscritti anche alunni esterni.

Per programmi dirigere le domande alla Direzione del Collegio. Si trovano anche alla Libreria del Patronato e alla libreria R. Zorzi, UDINE.

I Signori Direttori e Proprietari di Stabilimenti di Cura che intendono fare della buona ed efficace pubblicità rivolgano le loro richieste al noto **Ufficio Centrale di Pubblicità del CITTADINO** in Brescia che dispone di 200 e più giornali fra i più diffusi ed accreditati, con tariffa convenientissima.

Si mandano Preventivi gratis.

Scrivere semplicemente: **CARLO GIGLI - Brescia**